

GIORNALE DI BRESCIA

Mercoledì 3 Aprile 2024 - Anno 79 - n. 92 - Euro 1,50 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO

Primo Piano	2-4
Interno ed Estero	5-6
Opinioni	7
Brescia e Provincia	8-14
Hinterland	16
Valli	17
Pianura	18-19
Laghi & Dintorni	20-21
Economia e Borsa	25-28
Cultura e Spettacoli	33-37
Sport	38-43
Infonotizie	22
Meteo	23
Necrologie	44-45
Lettere	46-47



MODELLI E PROSPETTIVE

IL WELFARE ITALIANO DEV'ESSERE SALVATO

Valerio Corradi

In Italia coesistono diversi modelli di welfare su base regionale e locale che si sono accentuati col processo di trasferimento delle competenze di programmazione e intervento ai territori. Se da un lato questa differenziazione ha avvicinato le politiche di settore ai reali bisogni delle comunità locali, dall'altro essa ha prodotto forti squilibri territoriali scalfendo, in molti casi, anche il carattere universalistico della protezione dei cittadini dai rischi sociali. Più in generale, ci sono pochi dubbi sul fatto che il welfare italiano, al di là degli aspetti formali, sia sempre meno universalistico ovvero sempre meno in grado di offrire servizi e prestazioni sociali a tutta la popolazione, senza far pesare le differenze dovute al territorio di residenza, al reddito, al tipo di occupazione e allo status sociale. Una riprova è l'eterogenea e ineguale distribuzione delle prestazioni collegate a sanità, povertà e assistenza sociale. Anche prestazioni «centralizzate» come l'istruzione non si sottraggono a questa tendenza. Non si tratta di questioni secondarie in quanto l'universalismo è un principio che la stessa carta costituzionale mette alla base dell'agire istituzionale in tema di servizi alla persona, di tutela della salute e di diritti sociali.

CONTINUA A PAGINA 7

Opere come scatole vuote Viaggio tra le incompiute

Infrastrutture Dalla sede della Protezione civile inutilizzata alla caserma dei carabinieri di Flero «scheletro» dal 2010, passando per il ponte sul Caffaro e la ciclabile di Gargnano

La sede mai aperta in città della Protezione civile, inaugurata 14 mesi fa ma rimasta una scatola vuota. La caserma dei carabinieri di Flero nata nel 2003, «abbandonata» dal 2010 e ora oggetto di nuovi appalti per la sua ultimazione. E ancora, il ponte in cemento armato costruito a Ponte Caffaro a cui da oggi si affiancherà un terzo ponte

militare per risolvere i problemi di viabilità dei mezzi pesanti. Infine la pista ciclabile di Gargnano, costata oltre 1 milione di euro nel 2003 che venne poi bloccata e ad oggi rimasta come un'opera incompiuta. Sono le grandi opere mai terminate o rimaste al palo della nostra provincia affossate da burocrazia o mancanza di fondi. **A PAGINA 8 E 9**



Da oltre un anno. La sede della Protezione civile provinciale, al palo

Lettera di protesta a Salvini Ci sono sei leghisti bresciani

Nella missiva si chiede di cambiare rotta in vista delle Europee No Vannacci candidato e all'alleanza con Afd

Una lettera firmata da 21 esponenti lombardi della Lega per chiedere a Salvini un cambio di rotta. Tra loro anche gli ex deputati Donina, Micheli e Grimoldi e i sindaci Pasinetti, Belotti e Olivari. **A PAGINA 4**

Strage di Piazza Loggia Al via le iniziative per il cinquantenario

Sito web e incontri per fare memoria a mezzo secolo dallo scoppio della bomba



Anche Mattarella. Sarà in piazza

Mezzo secolo dall'esplosione che segna un prima e un dopo inesorabili per la storia di Brescia. Quella che esplose in piazza della Loggia il 28 maggio 1974. In occasione del cinquantenario, è stato lanciato online un nuovo sito web, mentre un articolato calendario di iniziative scandirà le settimane che ci separano dal cinquantenario anniversario. Obiettivo: fare memoria. **A PAGINA 10 E 11**



IN CITTÀ

Il tram cambia rotta e sale a 22 fermate

La linea T2 del futuro tram cambia percorso. La Loggia ha deciso di accogliere le istanze dei cittadini di

Urago Mella: niente più espropri alla Pendolina, si viaggia sull'asse vie Risorgimento-Collebeato e si guadagna una fermata in più. **A PAGINA 12**

Valcamonica, riapre la ferrovia ma una frana blocca la Statale 42



Non si passa. A Edolo traffico bloccato

Ferrovia riaperta, ma Statale 42 chiusa: l'emergenza maltempo in Valcamonica non è ancora conclusa. Oggi i treni tornano a circolare, ma una nuova frana a Edolo ha bloccato il traffico veicolare. **A PAGINA 12**

La storia di Genni, la donna che sussurrava ai gatti in crisi

Osserva il gatto e aiuta i padroni a risolvere problemi comportamentali: è l'esperta dei disagi felini. **A PAGINA 18**



LALAEONESSATENDE

www.laleonessatende.net Brescia 030 2751103

Il vescovo ai giovani: «Tenaci come don Bosco»

Il messaggio di monsignor Tremolada agli 800 ragazzi pellegrini a Torino

Un pellegrinaggio speciale. È quello che ha avuto per protagonisti ottocento ragazzi bresciani partiti assieme al vescovo, monsignor Pierantonio Tremolada, alla volta di Torino. I

luoghi di don Bosco, il santo che è alla base dell'impegno oratoriano come molti di loro hanno imparato a conoscerlo nella loro esperienza in parrocchia. **A PAGINA 14**



A Torino. Alcuni dei giovanissimi pellegrini bresciani nella città cara a don Bosco





IL COMMENTO

La sindaca Laura Castelletti conferma la presenza del presidente Mattarella a Brescia in occasione del 50° anniversario
«IL 28 MAGGIO SI CELEBRERÀ LA FORZA DEMOCRATICA DELLA CITTÀ»

Pierpaolo Prati - p.prati@giornaledibrescia.it

«**C**' è attenzione, voglia di esserci, di partecipare. L'ho avvertito a più livelli: non solo a Brescia e non solo a livello istituzionale. Il merito credo vada a Casa della Memoria che in tutti questi anni è riuscita a tenere alta l'attenzione, con un grande lavoro di testimonianza, di presenza e di condivisione».

La sindaca Laura Castelletti sa che il 28 maggio prossimo Brescia sarà capitale della storia di Italia, almeno di quella recente. Si immagina il giorno del 50esimo anniversario della Strage di Piazza Loggia come il «punto più alto di un percorso di testimonianza storico e civica». A celebrarlo, ricorda Castelletti, «a celebrare la forza democratica e l'unità che ha dimostrato la città in tutti questi anni sarà presente anche il presidente della Repubblica. Mattarella sarà con noi e sarà un momento altissimo. Il presidente - ha detto ancora la sindaca confermando la visita del capo dello Stato il prossimo 28 maggio - sa parlare con intensità alle nuove generazioni. I suoi discorsi raggiungono sempre l'obiettivo».

Un'occasione per unire chi c'era a chi no. Per avvicinare il passato al futuro.

«Per far capire ai più giovani - le ha fatto eco Manlio Milani, nel corso della conferenza stampa di presentazione delle iniziative del 50esimo - anche il valore della risposta democratica che i lavoratori, gli studenti, la città intera diede in quell'occasione. Non volevamo essere come loro, non volevamo rispondere alla violenza con la violenza, ma con la forza delle democrazia. È questo il messaggio che in tutti questi anni abbiamo coltivato. Questo il testimone che vogliamo passare, anche con le iniziative che abbiamo pensato e con tutte quelle che stanno scandendo il calendario degli appuntamenti in città, provincia, ma anche fuori dai confini provinciali». Iniziative apprezzate dal consigliere provinciale Filippo Ferrari. A partire dal nuovo sito internet. «Dobbiamo trasferire la memoria alle generazioni più giovani - ha detto - e farlo con gli strumenti con i quali hanno più confidenza. Fare memoria oggi e divulgarla serve anche per smascherare luoghi comuni e falsità che circolano anche tra gli adulti, oggi, come 50 anni fa».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



133968